



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Provincia di Ferrara

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 25/01/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Vigarano Mainarda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

25 gennaio 2020

Firma digitale L'Organo di revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE.....	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale	21
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, Revisore nominato con deliberazione consiliare n. 34 del 31/07/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
- che ha ricevuto in data 17/01/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 16/01/2020 con deliberazione n. 7, completo dei seguenti allegati obbligatori:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.n.18/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.n.267/2000 e punto 9.3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.n.267/2000 dalla Giunta;
 - la deliberazione di Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

vista la proposta di deliberazione consiliare n. 51/2020 avente ad *oggetto* “*Approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati*” ricevuta nella riunione tenutasi presso l'Ente in data 23/01/2020 corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli articoli 49 e 153 del D.Lgs.n.267/2000 relativi alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n.267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato n.4/1 del D.Lgs.n.118/2011).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli schemi di bilancio di previsione 2020-2022.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto sul 2020 anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 27 del 20/05/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 16/05/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.452.470,84
di cui:	
a) Fondi vincolati	166.306,00
b) Fondi accantonati	1.221.500,00
c) Fondi destinati ad investimento	1.046.592,00
d) Fondi liberi	18.072,84
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.452.470,84

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	1.472.592,12	1.396.347,90	1.885.599,98
di cui cassa vincolata	0,00	109.553,72	109.553,72
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non risulta ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. **Pertanto si invita l'ente a procedere in tal senso.**

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	392.346,15	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	433.834,82	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.396.347,90	1.885.599,98		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	147.007,61	previsione di competenza previsione di cassa	3.301.297,10 3.568.870,83	3.382.297,10 3.529.304,71	3.381.697,10	3.381.697,10
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	48.243,99	previsione di competenza previsione di cassa	460.611,77 490.242,76	348.282,87 396.526,86	330.082,87	330.082,87
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.781.921,22	previsione di competenza previsione di cassa	2.404.373,40 4.412.740,05	2.235.465,00 4.017.386,22	2.161.730,00	2.134.730,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.151.354,49	previsione di competenza previsione di cassa	2.169.015,96 2.855.321,72	1.358.093,32 2.509.447,81	1.697.434,31	689.487,63
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.368.480,00 1.368.480,00	1.470.000,00 1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	21.649,16	previsione di competenza previsione di cassa	1.620.000,00 1.647.726,52	1.620.000,00 1.641.649,16	1.620.000,00	1.620.000,00
TOTALE TITOLI		3.150.176,47	previsione di competenza previsione di cassa	11.323.778,23 14.343.381,88	10.414.138,29 13.564.314,76	10.660.944,28	9.625.997,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.150.176,47	previsione di competenza previsione di cassa	12.149.959,20 15.739.729,78	10.414.138,29 15.449.914,74	10.660.944,28	9.625.997,60

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.768.647,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.544.328,63 406.969,62 0,00 7.538.059,63	5.916.044,97 0,00 0,00 7.583.089,39	5.908.183,97 0,00 0,00	5.867.485,97 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	894.944,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.368.493,57 0,00 0,00 2.575.963,85	1.246.500,00 0,00 0,00 2.141.444,42	1.156.000,00 0,00 0,00	246.000,00 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.243,52	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	248.657,00 0,00 0,00 248.657,93	161.593,32 0,00 0,00 163.836,84	506.760,31 0,00 0,00	422.511,63 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.368.480,00 0,00 0,00 1.368.480,00	1.470.000,00 0,00 0,00 1.470.000,00	1.470.000,00 0,00 0,00	1.470.000,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	108.418,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.620.000,00 0,00 0,00 1.732.210,56	1.620.000,00 0,00 0,00 1.728.418,61	1.620.000,00 0,00 0,00	1.620.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	2.774.253,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.149.959,20 406.969,62 0,00 13.463.371,97	10.414.138,29 0,00 0,00 13.086.789,26	10.660.944,28 0,00 0,00	9.625.997,60 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.774.253,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.149.959,20 406.969,62 0,00 13.463.371,97	10.414.138,29 0,00 0,00 13.086.789,26	10.660.944,28 0,00 0,00	9.625.997,60 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Non si applica avanzo presunto al Bilancio di Previsione 2020-2022.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	ENTRATE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa al 01/01/2020	1.885.599,98
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.529.304,71
2	Trasferimenti correnti	396.526,86
3	Entrate extratributarie	4.017.386,22
4	Entrate in conto capitale	2.509.447,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.470.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.641.649,16
	TOTALE TITOLI	13.564.314,76
	TOTALE GENERALE ENTRATE	15.449.914,74

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
	SPESE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	7.583.089,39
2	Spese in conto capitale	2.141.444,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	163.836,84
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.470.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.728.418,61
	TOTALE TITOLI	13.086.789,26
	SALDO DI CASSA	2.363.125,48

Per le previsioni di cassa l'Ente ha utilizzato il metodo sintetico, ovvero gli stanziamenti di cassa corrispondono esattamente alla somma delle previsioni di competenza e dei residui.

L'Organo di revisione rileva, che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza tra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa al 01/01/2020				1.885.599,98
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	147.007,61	3.382.297,10	3.529.304,71	3.529.304,71
2	Trasferimenti correnti	48.243,99	348.282,87	396.526,86	396.526,86
3	Entrate extratributarie	1.781.921,22	2.235.465,00	4.017.386,22	4.017.386,22
4	Entrate in conto capitale	1.151.354,49	1.358.093,32	2.509.447,81	2.509.447,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.649,16	1.620.000,00	1.641.649,16	1.641.649,16
	TOTALE TITOLI	3.150.176,47	10.414.138,29	13.564.314,76	13.564.314,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.150.176,47	10.414.138,29	13.564.314,76	15.449.914,74

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.768.647,11	5.916.044,97	7.684.692,08	7.583.089,39
2	Spese in conto capitale	894.944,42	1.246.500,00	2.141.444,42	2.141.444,42
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.243,52	161.593,32	163.836,84	163.836,84
5	Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	108.418,61	1.620.000,00	1.728.418,61	1.728.418,61
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.774.253,66	10.414.138,29	13.188.391,95	13.086.789,26
	SALDO DI CASSA				2.363.125,48

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.885.599,98			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.966.044,97	5.873.509,97	5.846.509,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.916.044,97	5.908.183,97	5.867.485,97
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			101.602,69	107.298,67	107.298,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		161.593,32	506.760,31	422.511,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti			41.593,32	152.143,44	51.348,76
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 111.593,32	- 541.434,31	- 443.487,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		111.593,32	541.434,31	443.487,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti			41.593,32	152.143,44	51.348,76
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di parte corrente sono così garantiti:

Per l'anno 2020

L'importo di euro 111.593,32 di entrate di parte capitale destinate al ripiano di parte corrente sono costituite da:

- oneri di urbanizzazione per euro 70.000,00
- alienazioni patrimoniali per euro 41.593,32 - per l'estinzione anticipata di mutui.

Per l'anno 2021

L'importo di euro 541.434,31 di entrate di parte capitale destinate al ripiano di parte corrente sono costituite da:

- oneri di urbanizzazione per euro 50.000,00
- alienazioni patrimoniali per euro 152.143,44 - per l'estinzione anticipata di mutui
- alienazioni patrimoniali per euro 339.290,87 - per il pagamento di quote capitale di mutui.

Per l'anno 2022

L'importo di euro 443.487,63 di entrate di parte capitale destinate al ripiano di parte corrente sono costituite da:

- oneri di urbanizzazione per euro 106.000,00
- alienazioni patrimoniali per euro 51.348,76 - per l'estinzione anticipata di mutui
- alienazioni patrimoniali per euro 286.138,87 - per il pagamento di quote capitale di mutui.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente agli enti locali di avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a. **dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;**
- b. **in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;**
- c. **siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.n.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consultazioni elettorali e referendarie locali	85.000,00	25.000,00	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada anni pregressi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	120.000,00	60.000,00	35.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consultazione elettorali e referendarie locali	85.000,00	25.000,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	85.000,00	25.000,00	0,00

Differenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00
-------------------	------------------	------------------	------------------

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica complessivamente, quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.n.118/2011 e dal punto 9.11.1) del principio 4/1, ossia le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, etc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011).

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 25/01/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022. **L'Organo di revisione raccomanda da parte dell'Ufficio tecnico la predisposizione, con il supporto del Servizio Finanziario, dei cronoprogrammi dei previsti interventi di spesa capitale nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili applicati con riferimento alle previsioni dei pagamenti e del relativo fondo pluriennale vincolato.**

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs.n.75/2017, è inserito nel DUP 2020-2022. In merito l'Organo di revisione nel verbale n. 2 ha espresso precise indicazioni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il Piano è contenuto all'interno del DUP 2020-2022.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - art. 58, comma 1 L. n. 112/2008

Il Piano è contenuto all'interno del DUP 2020-2022.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs.n.118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs.n.118/2011 (co. 821).

Il bilancio di previsione 2020-2022 rispetta gli equilibri previsti dall'art. 162 del TUEL e dal D.Lgs.n.118/2011.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.n.360/1998, l'addizionale comunale IRPEF, fissando dal 2012 l'aliquota nella misura del 0,8%.

Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
880.000,00	880.000,00	880.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5) del principio 4/2 del D. Lgs.n.118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
TASI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00

Il servizio di raccolta rifiuti è gestito dalla società Clara S.p.a. pertanto sul bilancio dell'Ente non sono previste entrate e spese.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

E' stata prevista un'entrata relativa all'evasione dell'IMU stimata in euro 100.000,00 sulla quale è stato calcolato adeguato FCDE.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa capitale
2020	120.000,00	70.000,00	50.000,00
2021	126.000,00	50.000,00	76.000,00
2022	126.000,00	106.000,00	20.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni ex art. 208 co 1 CDS	600.000,00	634.000,00	634.000,00
Sanzioni ex art. 142 co 12 bis CDS	35.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE SANZIONI	635.500,00	635.500,00	635.500,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	27.714,46	29.713,11	29.713,11
Percentuale fondo (%)	4,36%	4,68%	4,68%

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni CDS anni pregressi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE SANZIONI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	27.012,81	28.434,54	28.434,54
Percentuale fondo (%)	77,18%	81,24%	81,24%

Con atto di Giunta n. 3 del 16/01/2020 la somma di euro 572.285,54 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 286.142,77
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Con il medesimo atto l'Ente destina la somma di euro 35.000 alla Provincia di Ferrara, quale ente proprietario della strada dove sono collocati gli strumenti di rilevazione della velocità.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATA	SPESE DI PERSONALE	SPESE BENI E SERVIZI	SPESE TOTALI
MENSA SCOLASTICA	150.000,00	45.000,00	240.000,00	285.000,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	73.000,00	9.500,00	107.000,00	116.500,00
IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00		41.000,00	41.000,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	40.000,00		29.500,00	29.500,00
SALA RIUNIONI	1.000,00	980,00	1.200,00	2.180,00
TOTALE	289.000,00	55.480,00	418.700,00	474.180,00

Copertura costo	60,95%
------------------------	---------------

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Mense scolastiche	110.000,00	7.454,38	110.000,00	7.846,72	110.000,00	7.846,72
TOTALE	110.000,00	7.454,38	110.000,00	7.846,72	110.000,00	7.846,72

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 5 del 16/01/2020 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60,95%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.492.297,00	1.492.297,00	1.492.297,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	105.920,00	105.920,00	105.920,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.208.576,68	3.153.419,68	3.128.419,68
104	Trasferimenti correnti	816.683,00	767.200,00	767.200,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	72.565,60	163.648,62	147.850,62
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	220.002,69	225.698,67	225.798,67
	Totale	5.916.044,97	5.908.183,97	5.867.485,97

Spese di personale

La spesa per redditi da lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	1.547.018,00	1.492.297,00	1.492.297,00	1.492.297,00
Spese macroaggregato 103	76.224,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	108.593,00	85.270,00	85.270,00	85.270,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: buoni pasto	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.744.835,00	1.590.567,00	1.590.567,00	1.590.567,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	125.080,00	125.080,00	125.080,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.744.835,00	1.465.487,00	1.465.487,00	1.465.487,00
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma - art.7 comma 6, D.Lgs. n.165/2001

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Si fa presente che la legge di conversione con modificazioni n. 157 del 19 dicembre 2019, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, **ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020**, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, **agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali**, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria **cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi**:

- a. articolo 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- b. articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- c. articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012;
- d. articolo 5, commi 4 e 5, della legge n. 67/1987;
- e. articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- f. articolo 12, comma 1-ter, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111/2011;
- g. articolo 24 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014;

e pertanto gli enti locali a decorrere dal 01.01.2020 non sono più soggetti ai vincoli e agli adempimenti di cui alle disposizioni suddette.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il principio contabile applicato di cui all'allegato n.4.2 prevede al punto 3.3) che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, tale accantonamento è finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nella sostanza, si va ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (per il primo esercizio di adozione dei nuovi principi, occorre far riferimento agli incassi in c/competenza ed in c/residui).

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

L'Ente, nel rispetto delle modalità di calcolo indicate dal principio contabile applicato n. 4/2, per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ha proceduto come segue:

- a. ha individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti di dubbia esigibilità;
- b. ha calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- c. ha scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie;
- d. ha determinato la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per l'individuazione dei capitoli di entrata di dubbia esigibilità, l'Ente ha svolto un'analisi sulle proprie entrate, escludendo quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per il bilancio di previsione 2020-2022, è basata sui seguenti presupposti operativi:

- il quinquennio è quello ricompreso tra il 2014 e il 2018;
- suddivisione del quinquennio di riferimento in anni non "armonizzati" (anno 2014) e in anni "armonizzati" (anni 2015-2016-2017-2018); per gli anni "non armonizzati" si è proceduto con il rapporto: riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x / accertamenti anno x; per gli anni "armonizzati" si è proceduto con il rapporto: riscossioni in c/competenza anno x / accertamenti anno x;
- il metodo di calcolo utilizza la media semplice dei rapporti annui quale strumento di quantificazione della percentuale attestante la capacità di riscossione.

L'Ente non ha partecipato ad alcuna sperimentazione.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state pertanto individuate, quali risorse da assoggettare all'accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- Mensa
- Trasporto scolastico
- Recupero evasione IMU
- Sanzioni da codice della strada

- Sanzioni da codice della strada ruoli pregressi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato così effettuato:

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Sulla base della metodologia sopra esposta e delle disposizioni di cui al principio contabile 3.3, così come modificato dall'art. 1 co. 882 della Legge 205/2017, l'importo complessivo accantonato a FCDE risulta:

- anno 2020 pari ad euro 101.602,69
- anno 2021 pari ad euro 107.298,67
- anno 2022 pari ad euro 107.298,67.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	100.000,00	37.269,27	37.269,27	-	37,27%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	793.000,00	64.333,42	64.333,42	-	8,11%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	893.000,00	101.602,69	101.602,69	-	11,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	893.000,00	101.602,69	101.602,69	-	11,38%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	100.000,00	39.230,81	39.230,81	-	39,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	795.000,00	68.067,86	68.067,86	-	8,56%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	895.000,00	107.298,67	107.298,67	-	11,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	895.000,00	107.298,67	107.298,67	-	11,99%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	100.000,00	39.230,81	39.230,81	-	39,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	795.000,00	68.067,86	68.067,86	-	8,56%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	895.000,00	107.298,67	107.298,67	-	11,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	895.000,00	107.298,67	107.298,67	-	11,99%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2020 - euro 17.900,00 pari allo 0,303% delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 17.900,00 pari allo 0,303% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 18.000,00 pari allo 0,307% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono stati stanziati fondi per il sostenimento di passività latenti o potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 45.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Per effetto dell'art. 1, comma 859 e seguenti della Legge 145/2019, gli enti che, a partire dal 2019:

- a. non rispettano i tempi di pagamenti delle fatture;**
- b. non riducono il debito commerciale al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;**

hanno l'obbligo di accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 un fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'importo del fondo è compreso tra l'1% ed il 5% degli stanziamenti relativi all'acquisto di beni e servizi.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D.Lgs.n.33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 862 a tale fine prevede che "entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a. al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".*

In sede di redazione del Bilancio di previsione 2020-2022 non è stato previsto alcun stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione, raccomanda, di verificare appena possibile con apposito atto giuntale la sussistenza delle condizioni al cui verificarsi scatta l'obbligo di accantonare somme nel fondo entro il termine del 28 febbraio 2020.

Dai dati del 2019 (aggiornati al III trimestre, così come pubblicati sulla sezione Amministrazione trasparente) risulta che l'indice di tempestività medio dei pagamenti è: -0,84709.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.n.33/2013.

A causa dell'assenza prolungata per malattia dell'attuale Responsabile finanziario, non è stato possibile in questa sede, verificare se l'Ente con riferimento all'esercizio 2019 ha:

- un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2019, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- *(nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto precedente)* ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno 2019 rispetto al debito alla medesima data del 2018 di almeno il 10%;
- registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2019, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D.Lgs.n.231/2002.

L'Organo di Revisione, pertanto, raccomanda di procedere alla suddetta verifica al fine di poter, in caso di inadempienza, iscrivere a bilancio il fondo di garanzia dei debiti commerciali, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.n.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.358.093,32	1.697.434,31	689.487,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	111.593,32	541.434,31	443.487,63
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.246.500,00 0,00	1.156.000,00 0,00	246.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili, pertanto sussiste il rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L.n.50/2017.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	6.147.099,69	6.031.907,89	5.870.314,57	5.363.554,26
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	115.191,80	161.593,32	506.760,31	422.511,63
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	6.031.907,89	5.870.314,57	5.363.554,26	4.941.042,63

Nel bilancio 2020/2022 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Il limite della capacità di indebitamento rispetta quanto disposto dall'art. 204 del TUEL.

L'Ente nel 2019 ha usufruito, quale ente terremotato, della sospensiva dei mutui, pertanto l'importo pagato in tale annualità tiene conto di tale circostanza. Si usufruirà della sospensiva anche nell'anno 2020, gli stanziamenti 2021 e 2022 rispettano i piani di ammortamento dei mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	72.286,47	72.565,60	163.648,62	147.850,62
Quota capitale	115.191,80	161.593,32	506.760,31	422.511,63
Totale fine anno	187.478,27	234.158,92	670.408,93	570.362,25

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	72.286,47	72.565,60	163.648,62	147.850,62
entrate correnti	5.473.946,85	5.888.263,59	6.166.282,27	5.966.044,97
% su entrate correnti	1,32%	1,23%	2,65%	2,48%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019-2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tuttavia, relativamente alla previsione delle entrate correnti, raccomanda di monitorare costantemente il loro andamento, in particolare con riferimento a quelle derivanti dal recupero evasione tributaria e da sanzioni al codice della strada, al fine di consentire di apportare, in caso di necessità, tempestive azioni correttive. Raccomanda di comunicare all'Organo di revisione con periodicità trimestrale le risultanze di tale monitoraggio.

Relativamente al piano triennale dei fabbisogni di personale si evidenzia quanto già segnalato nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile solo a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

Relativamente all'utilizzo dei proventi da alienazioni patrimoniali si evidenzia quanto già raccomandato nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Relativamente alla predisposizione dei cronoprogrammi di spesa si evidenzia quanto già segnalato nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L.n.113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

raccomanda

- da parte dei Responsabili dei servizi di dare seguito alle raccomandazioni e prescrizioni espresse nella presente relazione;
- come già segnalato in altre occasioni, di adottare appena possibile un regolamento di contabilità aggiornato al D.Lgs.n.118/2011, ai principi generali e ai principi contabili applicati da sottoporre a parere preventivo dell'Organo di revisione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. b) punto 7;

- di adottare per quanto riguarda gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa quanto prescritto nel D.Lgs.n.267/2000 e nel principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011,
- di inviare la presente relazione, per il seguito di competenza, ai seguenti Responsabili:
 - Responsabile degli Affari Generali;
 - Comandante di Polizia Municipale;
 - Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

25 gennaio 2020

Firma digitale L'Organo di Revisione
Dott.ssa Grazia Zeppa